

*AMBIENTE
E TUTELA DEL TERRITORIO*

Interrogazione a risposta in Commissione:

VIANELLO e VIGNI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

il 25 giugno 2003, è stata sversata nella laguna di Venezia una tonnellata di toluendisocianato (sostanza altamente tossica), a seguito di un incidente verificatosi nell'impianto del TDI della DOW Poliuretani Italia di Porto Marghera;

nello stesso impianto, il 28 novembre del 2002, si era verificato un grave incidente che per le sue caratteristiche (emissione di una nube tossica), aveva messo a repentaglio la vita delle popolazioni di Venezia, di Mestre e di Marghera;

gli impianti a rischio di Porto Marghera (così come in Italia) saranno sottoposti alle verifiche richieste dalle direttive comunitarie e dalla legislazione italiana (Direttiva Seveso e Seveso 2, IPCC) sulla compatibilità ambientale —:

se il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio intenda verificare, da subito, la compatibilità ambientale degli impianti chimici di Porto Marghera a quanto previsto dalle già citate direttive comunitarie, nonché alla legislazione italiana che le ha recepite —:

se il Ministro dell'ambiente e tutela del territorio non intenda costituirsi parte civile contro i responsabili dell'incidente per i danni arrecati al patrimonio ambientale della città di Venezia e della sua laguna. (5-02164)

Interrogazione a risposta scritta:

STUCCHI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il decreto 28 aprile 1998, n. 406 del Ministro dell'ambiente, emanato di con-

certo con i Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato, dei trasporti e della navigazione, e del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, concerne il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, che attribuisce alla competenza del Comitato Nazionale dell'Albo la determinazione dei criteri di iscrizione nelle diverse categorie e classi;

alcuni comuni si trovano a dovere affrontare con urgenza questioni inerenti alle gare di pubblico incanto per l'appalto del servizio di raccolta, trasporto, smaltimento di rifiuti urbani ed assimilati, ovvero a stabilire quando una ditta iscritta all'Albo possa, tenuto conto del numero degli utenti nel comune e delle tonnellate di rifiuti da trattare, essere legittimata a parteciparvi;

a tal proposito appare giustificato acquisire informazioni certe in questo settore dai Ministri interrogati —:

se, con riferimento al citato regolamento, una ditta che effettui la gestione dei rifiuti per la categoria 1 classe D e categoria 2 classe C possa essere ammessa alla gara qualora risulti, nello specifico, che il numero di utenze del comune sia di molto superiore ai parametri previsti dalla categoria 1 classe D, e che la stessa giustifichi la propria partecipazione in base ai parametri previsti dalla categoria 2, classe C (quantità annua complessiva trattata). (4-06754)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *Libero* da tempo, meritoriamente, conduce un importante lavoro

di ricerca del patrimonio artistico milanese che, per varie ragioni, è stato, di fatto, abbandonato;

giovedì 26 giugno 2003 il quotidiano citato rende pubblica la vicenda deprimente della Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale a Milano;

la sala, gravemente danneggiata nel 1943 dai bombardamenti anglo-americani, ha ospitato nel 1953 una importante mostra di Picasso, e venne scelta dal pittore proprio perché, richiamando gli orrori della guerra, costituiva cornice ideale per esporre l'opera « Guernica », divenuta simbolo della crudeltà dell'azione bellica;

la sala, di proprietà del comune di Milano, contiene anche le statue neoclassiche di Callari e Franchi, oggi in condizioni deprecabili, mentre sono irrimediabilmente compromessi gli affreschi di Andrea Appiani ed il soffitto dipinto da Francesco Hayez;

il comune di Milano non è mai intervenuto, suscitando gli appelli e le proteste di molti autorevoli studiosi ed esperti, quali Luciano Caramel, Vittorio Sgarbi, Stefano Zecchi e Alberto Belgiojoso;

al di là della pur importante questione giuridica della proprietà della Sala delle Cariatidi, è doveroso sottolineare come il patrimonio artistico sia patrimonio nazionale e, in molti casi, patrimonio dell'umanità;

è responsabilità del Governo assicurare un'adeguata conservazione del patrimonio artistico —:

se non ritenga di dover provvedere, attraverso i suoi organi periferici, ad assumere immediati contatti con il comune di Milano per verificare congiuntamente la possibilità della ricostruzione e del restauro della Sala delle Cariatidi di Palazzo Reale a Milano. (4-06747)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

BUTTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

la sperimentazione della radiodiffusione sonora in tecnica digitale su frequenze terrestri (DAB-T) è disciplinata dalla legge n. 66 del 2001;

altri eventuali atti sono subordinati alla succitata legge recante disposizioni urgenti per il differimento di termini in materia di trasmissioni radiotelevisive analogiche e digitali e per il risanamento di impianti televisivi;

la sperimentazione è, di fatto, sia un interesse nazionale che un valido strumento per gli imprenditori italiani attenti alle evoluzioni tecnologiche del mercato;

in ottemperanza alla legge il Consorzio EuroDab Italia ha presentato istanza ed ha ottenuto le necessarie autorizzazioni alla sperimentazione DAB-T sulla Banda VHF-III canale 9D informando costantemente il Ministero delle comunicazioni sull'andamento della stessa e sui risultati;

a seguito di diverse interpretazioni di successivi atti e delibere dell'Autorità per la garanzia nelle comunicazioni da parte dei funzionari del Ministero delle comunicazioni, quest'ultimo non ha rilasciato le nuove e necessarie autorizzazioni dovute al Consorzio EuroDab Italia bloccandone l'attività e mettendo a rischio gli investimenti intrapresi e i risultati che si stavano determinando;

è interesse generale conoscere il risultato della reale sperimentazione condotta dal Consorzio EuroDab Italia, promotore di una tecnica che tende ad ottimizzare le risorse radioelettriche e a ridurre al minimo l'inquinamento elettromagnetico, i costi di installazione e di esercizio —:

quali provvedimenti intenda prendere il Governo affinché la volontà del legislatore, nei confronti della sperimentazione,